

PAESAGGI SONORI – ATMOSFERE CELTICHE

Concerto del Duo Arpa e Percussioni “Rosarthum”

Sara TERZANO, arpa celtica e arpa moderna - Roberto MATTEA, percussioni

Suggestivo itinerario alla scoperta delle sonorità celtiche e fiabesche alternate a danze e colori di paesaggi tra il reale ed il fantastico. Scenari di sogno rievocati dal timbro magico dell'arpa celtica e dell'arpa moderna e dal ritmo coinvolgente delle percussioni.

Atmosfere celtiche

Sara Terzano (contemp.)

Magico Trittico: A Mare ➤ StellAurora ➤ Nell'Ora Blu

Tradizione bretone

Ar Baradoz

Tradizione irlandese (XI sec.)

La marcia del Re Brian Boru

Il viaggio del menestrello

John Thomas (1826-1913)

The Minstrel's Adieu to his Native Land (arpa sola)

Anonimo del XV secolo

Scarborough Fair

Terra di fate

Tradizione irlandese

Ar Eirinn ni 'neofainn ce hi

Carlos Salzedo (1885-1961)

Chanson dans la nuit

A tempo di danza

Carlos Salzedo (1885-1961)

Tango e Seguidilla

Sara Terzano

Celtic Dance



Storie di folletti, pentole d'oro e principesse

Tradizione irlandese

Leprechaun ➤ Star of the County Down

Sara Terzano

Arcaici incanti

Creature dell'acqua

Sara Terzano

Sorgenti di Avalon

Tradizione gaelica

An Gaoth Aneas

Alphonse Hasselmans (1845-1912)

La Source op. 44 (arpa sola)

Magia delle pietre

Sara Terzano

Lunaria Blu

Ametista

Duo Arpa e Percussioni “Rosarthum”

Sara TERZANO, arpa celtica e arpa moderna

Roberto MATTEA, percussioni



SARA TERZANO – arpa celtica

Diplomata in Arpa moderna presso il Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Torino nella classe di Gabriella Bosio (“Premio M. Vico” per il miglior diploma), si è poi perfezionata all’Ecole Normale de Musique “A. Cortot” di Parigi come borsista della “De Sono Associazione per la Musica” conseguendo il “Diplome Supérieur d’Execution”, al Corso di Alta Specializzazione dell’Accademia della Filarmonica della Scala (Direttore principale: Riccardo Muti) e all’Accademia Internazionale della Musica di Milano. E’ stata premiata in numerosi concorsi nazionali ed internazionali vincendo -tra questi- l’edizione 1991 del Concorso Nazionale di Arpa V. Salvi. . Dal 1989 si è perfezionata in Italia con Giuliana Albisetti, Fabrice Pierre, Elizabeth Fontan-Binoche, Elena Zaniboni, Maria Oliva De Poli e Luisa Prandina e a Madrid sotto la guida dell’arpista russa Tatiana Taouer. Svolge intensa attività concertistica suonando anche l’arpa celtica sia come

solista che in diverse formazioni cameristiche con particolare predilezione verso contesti di rilevanza architettonica, storica e paesaggistica. Fondatrice del Gruppo Cameristico Alchimea, sperimenta nuovi repertori e nuove formazioni con attenzione verso gli orizzonti della musica jazz ed etnica, dedicandosi anche alla composizione ed alla trascrizione dei brani. Collabora in qualità di Prima Arpa con numerose orchestre sinfoniche e operistiche e ha partecipato alla registrazione di CD, a concerti e a tournées con l’Orchestra della Svizzera Italiana, l’Orchestra Filarmonica di Torino, l’Orchestra del Teatro e l’Orchestra Filarmonica ‘900 del Teatro Regio di Torino, l’Orchestra Sinfonica della Moldavia, la Compagnia d’Opera Italiana, l’Orchestra Filarmonica Italiana, l’Orchestre de l’Harmonie e l’Orchestra Sinfonica della Valle D’Aosta, l’Orchestra Classica Italiana, l’Ensemble Accademia Domino, e con il Gruppo Cameristico Gamut. Dal 1994 collabora con il Museo Egizio, il Teatro Regio e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino realizzando progetti didattici e rassegne concertistiche. Laureata in Architettura e perfezionatasi in Museografia presso il Politecnico di Torino, propone conferenze-concerto sul tema “Musica, Arte e Architettura” occupandosi dei testi, delle immagini e delle musiche. Nel 2000 ha pubblicato i cd “Note per un viaggio immaginario” e “A Merit – Concerto di flauto e arpa” e ha partecipato al film di Dario Argento “Nonhosonno”. Nel 2005 ha preso parte a Lugano (Svizzera) al Progetto Martha Argerich organizzato dalla Radio Svizzera Italiana registrato e trasmesso su Radio 2. Attualmente docente di Arpa presso il Conservatorio “G. Verdi” di Como, dal 2003 al 2010 è stata docente di Arpa presso il Conservatorio Statale di Musica “L. Canepa” di Sassari. www.saraterzano.it

ROBERTO MATTEA - percussioni



Ha affiancato allo studio classico della musica l’interesse verso gli strumenti a percussione con particolare riferimento alle tradizioni dell’improvvisazione e della ritmica delle culture nere africane e latino-americane. Collabora con diverse formazioni cameristiche esaltando la contaminazione tra musica etnica, musica celtica e musica classica ed è componente fisso del trio Arpa d’inCanto, del duo Rosarthum, del Gruppo Cameristico Gamut, del gruppo Rock Tuttufumo, del Gruppo Cameristico Alchimea e della Big Bati & the little Tango Orchestra. Ha partecipato a manifestazioni culturali quali “Giovani Parole”, “Senza Etichetta”, “Piemonte in Musica”, “Lunathica”, “Musica in Museo”, “Corto Corto”, “Theatropolis” e “Torino sotterranea” collaborando con le Compagnie Teatrali “Sergio Tofano”, “i Lunatici” e l’Associazione Bonaventura. Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, nel 2004 ha ideato e messo in scena la lettura-concerto “Note d’Architettura” presso la Cooperativa Arti Visive di Torino in

collaborazione con l’Associazione Polincontri. Nel 2007 ha partecipato al festival di teatro per le nuove generazioni “Il gioco del Teatro” organizzato dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presso la “Casa del Teatro” di Torino.



Il Duo Arpa e Percussioni “Rosarthum” è composto da Sara Terzano, arpista di formazione classica e Roberto Mattea, percussionista e batterista. Formatosi nel 1998, il Duo ha in attivo concerti e interventi musicali in manifestazioni culturali e stagioni concertistiche anche come parte integrante di formazioni più ampie (trio, quintetto, sestetto e settimino) come il Gruppo Cameristico Alchimea e l’Ensemble Arpa d’inCanto. Il Duo

collabora con il Museo Egizio di Torino ed il Museo Regionale di Scienze Naturali realizzando lezioni-concerto e materiale didattico. Entrambi i componenti del Duo sono laureati in Architettura presso il Politecnico di Torino; il connubio Musica-Architettura ha portato nel 2004 alla ideazione e messa in scena della lettura-concerto “Note d’Architettura” attuato con il Fondo per le Attività Culturali del Politecnico di Torino e nel 2005 alla realizzazione del progetto “Il ritmo del segno: la creatività compositiva tra musica ed Architettura” presso la Facoltà di Architettura di Torino. Nel 2006 il Duo ha fondato l’Associazione Culturale Musicale Alchimea e, oltre a curare la Direzione Artistica del “Gruppo Cameristico Alchimea”, ha ideato e realizzato gli spettacoli “Racconti dalle Notti di Avalon”, “Immaginario Celtico”, “Musica da Favola”, “Incanti di Neve” e “Terra di Sogno” con la ricerca di musiche, testi ed immagini. Dal 2008 il Duo cura anche la Direzione Artistica e la realizzazione della Rassegna Concertistica “Musica: Magia dei Luoghi”, itinerario tra Musica, Arte e Architettura in spazi di pregio del Centro Storico di Torino estesa dall’edizione 2010 ad un territorio sempre più ampio e vincitrice delle edizioni 2008 e 2011 del Bando “Arti Sceniche” sezione Musica e Danza della Compagnia di San Paolo. Nel 2009 ha presentato il CD “La Loggia delle Fate” con il Gruppo Cameristico Alchimea proponendo brani inediti appositamente scritti e arrangiati per l’ensemble. Il Duo è stato invitato a partecipare all’International Festival Buskers di Colmurano (MC) nel 2007, al Festival Internazionale di Villa Faraldi con il Gruppo Cameristico Alchimea nel 2010, alla Biennale della Democrazia di Torino nel 2011 e attualmente sta partecipando alle manifestazioni del circuito “Esperienza Italia 150”.

Il repertorio proposto dal Duo Rosarthum parte dalle sonorità medioevali e celtiche del Nord Europa e del Nord Italia arrivando alla contemporaneità con un’attenta ricerca timbrica ed espressiva esposta in brani inediti anche dal clima jazz e new age il cui carattere ritmico è esaltato dall’uso delle percussioni. L’amalgama timbrico raggiunto è adatto a scenari suggestivi e a concerti atti ad evocare atmosfere dense di fascino e magia.